

SIGNIFICATO DELLA PASQUA PER UN CRISTIANO

Cos'è la Pasqua cristiana ?

Per comprendere bene cos'è la Pasqua cristiana, occorre necessariamente dare uno sguardo alle nostre radici che affondano nell'esperienza di un popolo, quello Ebraico.

Le radici ebraiche

La Pasqua ebraica, (pesach significa "passare oltre", "tralasciare"), deriva dal racconto della Decima Piaga, nella quale l'Angelo del Signore vide il sangue dell'agnello sulle porte delle case di Israele e "passò oltre", colpendo solo i primogeniti maschi degli egiziani, compreso il figlio del faraone (Esodo, 12,21-34). La Pesach indica quindi la liberazione di Israele dalla schiavitù sotto gli egiziani e l'inizio di una nuova libertà con Dio verso la terra promessa.

La Pasqua con il Cristianesimo ha acquisito un nuovo significato, indicando il passaggio da morte a vita per Gesù Cristo e il passaggio a vita nuova per i cristiani, liberati dal peccato con il sacrificio sulla croce e chiamati a risorgere con Gesù. La Pasqua cristiana è quindi la chiave interpretativa della nuova alleanza, concentrando in sé il significato del mistero messianico di Gesù e collegandolo alla Pesach dell'Esodo.

Data della Pasqua

La Pasqua cristiana viene celebrata la domenica seguente il primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera, giorno che coincide con l'inizio dei festeggiamenti della Pasqua ebraica che dura per 8 giorni. Quindi, se il 21 marzo è luna piena e cade di sabato, la Pasqua sarà celebrata il giorno seguente, ovvero il 22 di marzo. Se invece il primo plenilunio è di domenica la Pasqua sarà festeggiata la domenica successiva.



Santa Pasqua mistero essenziale della nostra fede

Bentornato Don Paolo!

A buon rivederci, Don Giovanni!

Capita spesso, in una famiglia o in una comunità, che ad un arrivo corrisponda una partenza: muore un nonno e arriva un nipotino; sembra chiudersi definitivamente un passato e subito si affaccia il futuro, che fonda le sue radici proprio in ciò che ci ha preceduto e si manifesta chiaramente come un fondamento su cui si può continuare a costruire.

A prima vista, sembra poco opportuno l'accostamento evidenziato nel titolo, ma se si guarda e si approfondisce con fede, non è difficile trovare tanti elementi comuni nelle vicende di Don Paolo e Don Giovanni, soprattutto se si parte dalla considerazione che un sacerdote è sempre tale in qualsiasi situazione della vita, soprattutto quando, come nel nostro caso, è stato possibile constatare che alla base di queste due esperienze tanto diverse stanno le medesime motivazioni: amare e far amare il Signore e fare di tutto per rendere efficace la propria vocazione mediante una risposta, pur trepida, ma fondata su una forte e convinta accettazione della volontà di Dio nella propria vita.

“Quando avete fatto tutto, dite: siamo servi inutili. Abbiamo semplicemente fatto quanto dovevamo”. E' stato così per Don Giovanni ed è questa l'eredità che lascia a Don Paolo, all'interno della nostra Unità Pastorale, nella quale tutti e due si sono trovati sempre bene e in armonia, sentendosi amati ed apprezzati dai propri fedeli.

Caro Don Paolo, afferra con coraggio il testimone che Don Giovanni ti affida e continua a lavorare con quella passione, con cui hai condiviso il suo entusiasmo, sul quale né l'età né la malattia hanno potuto avere il sopravvento. E', senz'altro, una **Buona Pasqua** quella che ci apprestiamo a vivere, innanzitutto perché il “**Cristo è veramente risorto**” e poi perché in Lui, vincitore della morte, troviamo le motivazioni e le convinzioni, per sentire ancora viva e completa la nostra Unità Pastorale, resa più sicura anche dalla certezza che abbiamo un intercessore in più nella Casa del Padre.

Il Consiglio Pastorale a nome di tutta la Comunità

Messaggio dell'Arcivescovo per la morte di Don Giovanni

Carissimi fedeli,

partecipo al cordoglio per la morte di Don Giovanni Rossotti e mi unisco a tutti voi nella preghiera di suffragio.

Il lungo ministero di Don Giovanni iniziò nel 1956. Dopo gli incarichi a Villa San Carlo, fu nominato parroco a San Nazaro Val Cavargna e fu in questo periodo che, oltre agli impegni pastorali, conseguì la laurea frequentando la facoltà di lettere moderne presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dopo la laurea venne inviato come parroco-priore a Ganna e ricevette, allo stesso tempo, l'incarico di insegnante nel Seminario di Masnago. Poi assunse la responsabilità della comunità di Casorate Sempione, che resse fino a quando si ritirò a Comabbio. Tutto il suo ministero fu caratterizzato da una grande disponibilità al dialogo, in cui riusciva ad infondere in coloro che lo accostavano molta serenità e la volontà necessaria a riprendere il cammino nonostante le difficoltà. Sempre pronto nel Santuario di Comabbio per le confessioni, era apprezzato dai fedeli che vedevano in lui un esempio di vita cristiana improntata alla semplicità e all'essenzialità che gli veniva da un continuo approfondimento dei documenti ufficiali del Papa e dei Vescovi.

Ora ringraziamo Don Giovanni per la preziosa testimonianza evangelica che ci ha donato in tutti questi anni e lo affidiamo all'abbraccio misericordioso del Padre.

Con affetto Vi benedico
+Angelo Card. Scuola
Arcivescovo

Ringraziamenti del fratello

A tutti i parrocchiani.

Il male che affliggeva mio fratello Don Giovanni e che lentamente aveva minato e reso fragile il suo fisico, lo aveva reso sempre più bisognoso di attenzione e di sostegno. Per questo ringrazio quanti, in questi ultimi anni si sono presi cura di lui.

Grazie anche alle persone che, specie in questi ultimi giorni, per lui hanno temuto, hanno sperato, hanno sofferto, hanno pregato, hanno pianto.

E grazie a tutti, perché tutti gli avete voluto bene.

fto
Italico Rossotti



CONFESSIONI PASQUALI (con la presenza di confessori straordinari)

Lunedì santo 21 marzo ore 20.30 a Varano Borghi

Mercoledì santo 23 marzo ore 20.30 a Ternate

Venerdì e Sabato santo (25 e 26 marzo) dalle ore 9.00 alle ore 11.00 per gli anziani in chiesa a Ternate.

Le confessioni per medie e adolescenti saranno comunicati durante gli avvisi.

SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Venerdì 18 marzo ore 20.30 a Comabbio partendo dal campo sportivo.



DOMENICA DELLE PALME 20 MARZO

S. Messa preceduta dalla benedizione delle Palme e dalla Processione:

A Comabbio ore 9.45 - A Ternate ore 10.45: ritrovo presso la Cappelletta.

Ore 17.00 nella Basilica di S. Ambrogio a Milano apertura della Porta Santa, Vespri e S. Messa con la partecipazione della nostra cantoria.

LUNEDÌ-MARTEDÌ-MERCOLEDÌ SANTO (21-22-23 MARZO)

ore 7.00 a Ternate S. Messa

GIOVEDÌ SANTO 24 MARZO

S. Messa nella Cena del Signore: A Comabbio ore 17.00

A Ternate ore 20.45 S. Messa e riposizione della SS. Eucarestia



VENERDÌ SANTO 25 MARZO GIORNATA DI MAGRO E DI DIGIUNO

Ore 9.30 camminata penitenziale al Monte Pelada partendo dal Santuario di Comabbio.

Ore 15.00 a Ternate, celebrazione della morte del Signore.

Ore 17.00 a Comabbio adorazione della Croce e rito della Deposizione.

Ore 20.30 **Via Crucis** per le vie del paese: a Comabbio partendo dalla scuola, a Ternate al quartiere Malpaga.

SABATO SANTO 26 MARZO

A Ternate ore 21.00 Solenne Veglia pasquale per tutta l'Unità Pastorale

DOMENICA DI PASQUA

A Ternate SS. Messe ore 8.30 e ore 11.00 (non c'è la Messa delle ore 18.00)

A Comabbio S. Messa ore 9.45

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Sante Messe solo al mattino secondo l'orario domenicale.